

Progetto



## Eco Academy

Ricerca e sviluppo nuovi sistemi per migliorare la crescita armoniosa dei giovani sia in ambito sportivo che in ambito sociale.

Un grande progetto  
nel rispetto  
della sostenibilità  
sociale  
ed ambientale



Con la  
partecipazione  
di:

ITALIA  
SVIZZERA  
FRANCIA  
SPAGNA  
GERMANIA  
RUSSIA

Project Manager:

Danilo Filippini - mobile 338 441 8766  
danilo.filippini@gmail.com

# Il Progetto

Il progetto Sportl@ndiaha l'ambizione di avere quale obiettivo primario lo sviluppo di strumenti e metodologie per realizzare un sistema che tocchi tutti gli aspetti della vita di un atleta senza differenza di tipologia sportiva ( calcio, pallacanestro, ciclismo, volley, rugby ecc.). In questo contesto si è preso uno sport molto conosciuto quale il calcio per un primo test ma è sottointeso che è previsto, nel futuro prossimo, la partecipazione di **altre discipline sportive**.

Come già accennato questo progetto vuole conseguire l'obiettivo di un'Educazione riformista necessaria per fissare i cambiamenti determinanti richiesti dalle sfide della Sostenibilità, questa Educazione è quella che, in tempi odierni, chiamiamo: Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS), la quale racchiude fra le sue voci la "nutrizione".

L'**Educazione allo Sviluppo Sostenibile** non interessa solo l'**Ambiente** - rispetto del territorio, ma anche la **Società** - salute, diritti e doveri, rispetto delle diversità culturali e sociali - e l'**Economia** - consumi, rispetto di ogni stato economico/sociale e rapporto di nord/sud del mondo .

La "**Cultura**" è la base di tutto ciò perché è responsabilizzazione dell'essere umano e permette un cambiamento fondamentale per tutte le generazioni di ieri, di oggi e di conseguenza di quelle future.

Sportl@ndia vuole cominciare dallo **sport**, che dovrebbe essere parte integrante della vita dei giovani.

**Educhiamo per avere un mondo migliore.**



Si impegna ad essere sinonimo di **Innovazione** perché prende in esame e sviluppa tutto quanto necessita per raggiungere questo grande obiettivo e racchiude il suo prodotto ad una possibile realtà. ↗



Oggigiorno tutti gli sport si perfezionano e continuano a migliorare il loro livello basandosi su tecniche all'avanguardia e con allenamenti sempre più mirati e di alta qualità.

È evidente come questo obiettivo non possa essere centrato unicamente sugli aspetti puramente tecnici. Si tratta in effetti di organizzare un lavoro continuo finalizzato alla formazione di futuri calciatori e/o sportivi in genere, che permetta in realtà il raggiungimento di obiettivi più ampi e che si estendano al campo della formazione della personalità, della cultura e della socializzazione.

Nella fascia d'età in cui si opera si mira a favorire uno "sviluppo armonioso del giovane", curando in modo specifico la sua attività sportiva, senza tralasciare però l'aspetto cognitivo, sociale e culturale.

Affrontare un'esperienza di questo tipo facilita sicuramente l'acquisizione di determinati concetti come "saper fare" e "saper essere" che nella società di oggi sono molto importanti.

---

Allenarsi ad affrontare e superare le difficoltà,  
riconoscere le proprie possibilità, migliorare la propria consapevolezza, la propria  
autonomia, le proprie motivazioni,  
la capacità di dialogare e collaborare con gli altri,  
riconoscendone il valore, sono tutte tappe fondamentali nella crescita dell'adolescente  
verso la maturità.

---

## Principali linee guida di ricerca del progetto

Fermo restando che la principale linea guida del progetto è l'insieme dei processi biologici che consentono o che condizionano la sopravvivenza, la crescita, lo sviluppo e l'integrità dell'organismo sulla base della disponibilità di energia e di nutrienti cioè: la nutrizione si ritiene importante seguire le seguenti linee per raggiungere gli obiettivi prefissati di Sportl@ndia:

**1. Nutrizione, nutriceutica, nutrigenomica nello sport;**

**2. ICT per la diagnostica, il trattamento di disordini funzionali, i traumi negli sportivi e il miglioramento del performance status;**

**3. Psicoenergetica e gestione dello stress nello sportivo;**

**4. Riduzione dell'impatto ambientale degli impianti sportivi;**

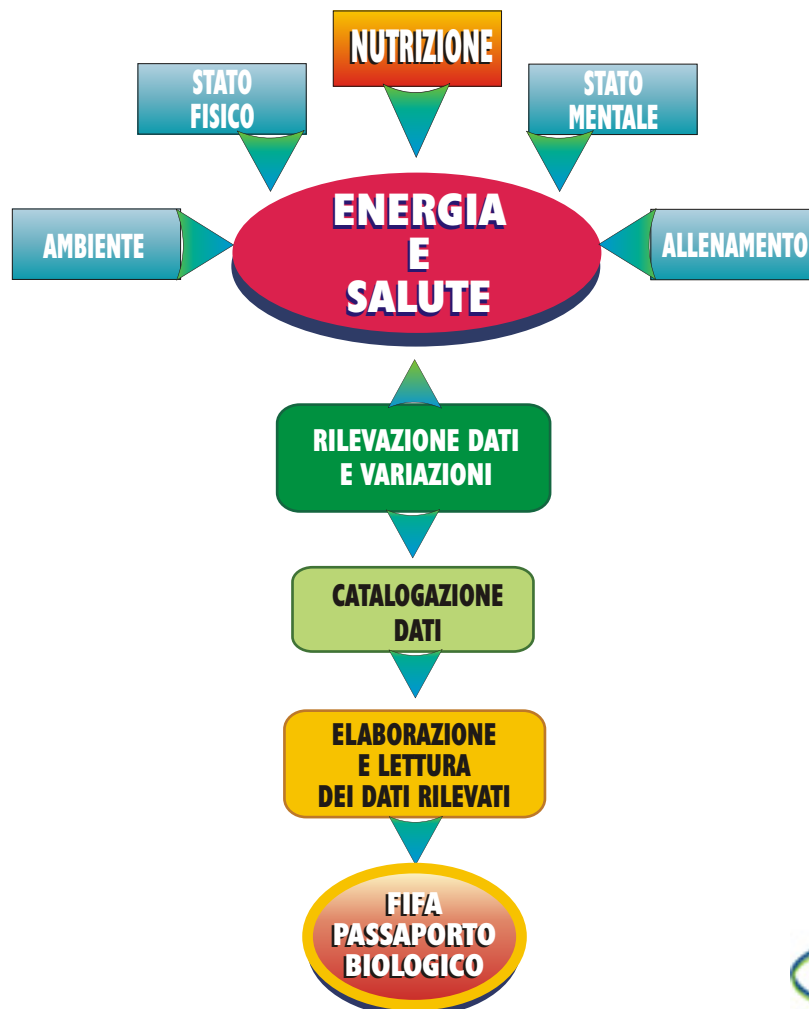
**5. Altre linee di ricerca come l'optometria, la qualità dell'aria e la ionizzazione, qualità e compatibilità dei materiali e dell'abbigliamento sportivo, ecc.**



# Obiettivi

1. Ricerca e sviluppo di nuovi sistemi per migliorare la salute e la performance psicofisica in campo sportivo e riabilitativo;
2. Migliorare il rendimento muscolare e l'efficienza psico-energetica negli atleti e ridurre i tempi di recupero dallo stress psicofisico da sforzo;
3. Indagine biometeoreologica finalizzata all'ottimizzazione dell'attività sportiva in relazione alle variabili meteo-climatiche;
4. Studio dei fattori pedo-climatici culturali e ambientali delle aree destinate all'attività sportiva e i loro possibili effetti sullo stato fisico degli atleti;
5. Studio e analisi dei parametri fisiologici per l'individuazione di patologie congenite o alterazioni nell'atleta che mettano a rischio lo svolgimento dell'attività sportiva;
6. Studi statistici per l'incidenza dei costi sanitari e il loro abbattimento grazie ai metodi di indagine proposti dal progetto;
7. Studi statistici per fornire agli allenatori dei parametri, consultabili nel processo decisionale dei provvedimenti, da attuare durante gli allenamenti e le competizioni, un *"passaporto biologico dell'atleta"*, ai fini di una riduzione del numero di casi di malori degli atleti sul campo.

Per raggiungere tutto ciò è importante un continuo monitoraggio dei giovani atleti con tecnologie all'avanguardia.



# Le grandi opportunità

vorrebbe essere la "Scuola" che applica tutti gli elementi per un' Educazione per uno Sviluppo Sostenibile nello Sport e nella Vita, cioè:

**AMBIENTE SANO, SOCIETA' SOLIDALE E BENESSERE ECONOMICO**

=

**RESPONSABILITA' INDIVIDUALE**

## 1. AMBIENTE

Il progetto "Sportl@ndia Erasmus Plus" prevede, per attuare il suo obiettivo, nel prossimo futuro, la realizzazione di una o più strutture permanenti denominate:

**"Sportl@ndia Eco Academy Village"**



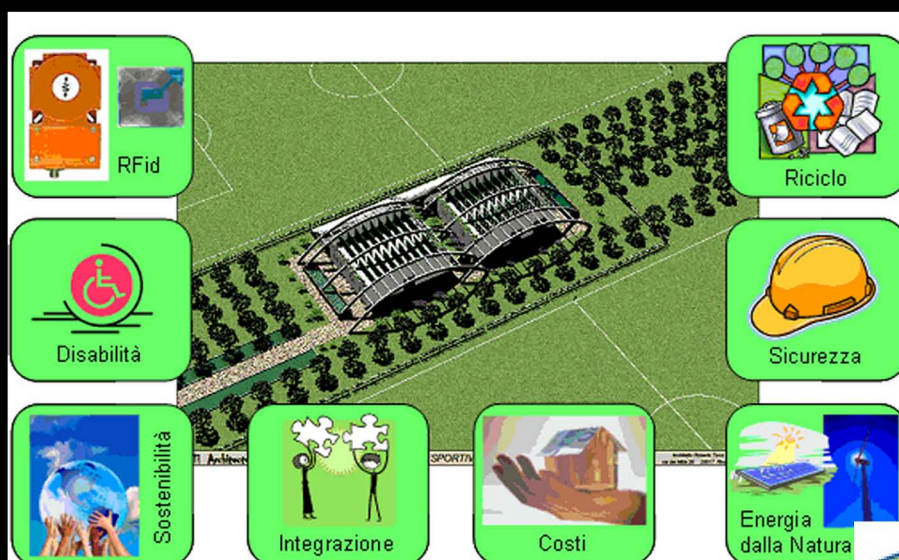
Alcuni esempi di strutture

La struttura o le strutture complessive degli impianti sportivi include l' utilizzo di materiali e alte tecnologie nel rispetto delle risorse rinnovabili per uno sviluppo che condurrà ad un esemplare e solido cambiamento nel rispetto dell' ambiente.

Per il completamento dell' obiettivo Sportl@ndia in tali strutture verranno ubicati gli uffici, le sale di monitoraggio, le sale mediche e gli alloggi per i giovani atleti partecipanti ai tornei e gli addetti al loro accompagnamento.

I Campi da gioco, per le varie discipline sportive, seguiranno i canoni richiesti dagli specialisti di settore all' insegna di un ambiente sano.

Sportl@ndia Eco Academy Village è proiettato verso il futuro perché le sue strutture, essendo permanenti, potranno essere utilizzate costantemente non solo da Enti Sportivi nazionali ma anche internazionali





Quest'ambito verrà gestito da Ga.Fer Trading sas, Centro di Ricerca e Trasferimento Tecnologico di Regione Lombardia, attraverso il coordinamento degli aspetti inerenti l'impatto ambientale, la realizzazione e l'efficientamento energetico delle strutture siano esse campi da gioco che strutture edili vere e proprie mediante impiego di:

## tecnologie all'avanguardia

## nell'ottimizzazione dei processi energetici

messe a punto da un gruppo di Professionisti di diversa formazione scientifica da sempre impegnati a sviluppare know-how originali in tema di conservazione energetica, trattamento delle acque reflue, produzione di biogas, produzione di proteine vegetali, trattamenti biologici, che ha elaborato una Ottimizzazione di Processi Energetici (EPO – Energy Process Optimization) ad alta sinergia capace di far risparmiare tra il 50 e il 75% dei costi relativi alle strutture siano essi aziende agricole, centri sportivi o insediamenti urbani.

EPO si basa sia sull'esperienza dei professionisti impegnati nel progetto sia su brevetti depositati e operanti. La componente tecnico-scientifica è strettamente integrata con gli aspetti finanziari rendendo questo progetto unico nel suo genere.

Il Gruppo di Lavoro Interdisciplinare che ha ideato EPO ritiene che esistano sufficienti nozioni per attuare una vera svolta energetica a livello mondiale. La sinergia tra competenze, know-how e necessità è il mix vincente per arrivare molto vicini alla autosufficienza energetica.

## TECNOLOGIE IMPIEGATE

- **Sistemi di condizionamento massivo: irrigazione, drenaggio, riscaldamento**  
per infrastrutture ludico sportive e spazi logistici.

**SISTEMA DI IRRIGAZIONE DRENAGGIO  
E RISCALDAMENTO CAMPI SPORTIVI  
IN ERBA NATURALE**

**NUOVO METODO DI GESTIONE DEL MANTO ERBOSO  
CON CONDIZIONAMENTO IGROTERMICO  
DIFFUSO ED OMOGENEO  
DEL TERRENO SOTTOSTANTE**

domanda di brevetto nazionale per modello di utilità n. MI2014U000304 e per brevetto europeo per invenzione n. 14425121.2 - EP/1442512 aventi ad oggetto l'invenzione sviluppata dal dot. Lavanga

Progetto EPO  
Energy Process Optimization



con trattamenti di  
**FERTIRRIGAZIONE BIOLOGICA**



© Copyright - This document is to consider authentic, reserved and covered by intellectual property law

progetto realizzato presso il Centro Sportivo Angelo Moratti - Appiano Gentile (CO)

**superficie termicamente condizionata** (caldo/freddo) in modo omogeneo  
**drenaggio ottimale** in qualsiasi situazione meteorologica con eliminazione dei  
fenomeni di asfissia radicale causati dai ristagni idrici

**utilizzo delle strutture** per 365 gg/anno

**rispetto per l'ambiente:**

- elevata efficienza energetica a costi molto competitivi rispetto alle soluzioni attualmente adottate;
- drastica riduzione (70%) dei consumi idrici attraverso il riciclo dell'acqua e la sua integrazione direttamente da acque piovane

**l'acqua correttamente condizionata** mediante prodotti biologici diviene un veicolo nutrizionale e sanitario, trasformando i terreni in una sorta di "biodepuratori"

**il sistema promuove** un ottimale sviluppo degli apparati radicali

**permette** una costante e continua attività vegetativa del manto erboso attraverso l'utilizzo di prodotti biologici attivatori, regolatori e stimolanti della crescita ad azione:

nutrizionale

preventiva contro l'insorgenza di malattie crittogamiche

- **Trasformazione delle superfici opache** (pareti e tetti che costituiscono il 70-80% delle costruzioni) **in superfici captanti** per il recupero dell'energia diretta e diffusa.



- **Valorizzazione in loco del carico organico da reflui ed umido**, mediante realizzazione di **mini digestori anarobici**: sistemi integrati e compatti, per la digestione anaerobica di materiale organico caratterizzati da un innovativo sistema idraulico ed elevata separazione degli effluenti, con produzione finale di soli sottoprodotti (si elimina il concetto di “scarto”) da avviare a processi successivi.
- **Sistemi di fitodepurazione**
- **Gestione degli sfasamenti tra produzione/recupero e impiego dell'energia** (e materie prime in generale) mediante sistemi di cogenerazione geotermicamente assistita. L'energia recuperata e/o prodotta deve essere gestita in maniera ottimale. Una parte verrà avviata a pompe di calore (che possono essere utilizzate anche in maniera reversibile per andare a sottrarre calore agli ambienti). La parte non immediatamente impiegata in processi produttivi verrà stoccata in pozzi termici.



- Allestimento strutture edili con tecnologia di trasformazione container



In particolari situazioni valutabili nella fase di pre-fattibilità, sarà possibile anche:

- Attivare la depurazione e/o desalinizzazione, ove necessario, di corpi idrici naturali marini o salmastri o provenienti da attività antropiche con desalinizzatori di nuova concezione per la dissalazione solare geassistita e continua, con utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Il sistema innesca, all'interno di un contenitore adiabatico, processi di evaporazione e condensazione, in ambiente chiuso e saturo, a basse temperature, recuperando calore latente di condensazione che viene riutilizzato per l'evaporazione.

## La progettazione sarà caratterizzata da un approccio integrato e sostenibile, proprio del green building.

Tutti gli spazi che ospiteranno “Sportl@ndia Eco Academy” saranno progettati, realizzati e gestiti secondo specifici criteri relativi alla sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, alla sicurezza sismica, all’accessibilità, alla flessibilità massima possibile degli spazi al fine di variare, integrare e modificare, se necessario anche in base alle esigenze ed alle evoluzioni temporali, le funzioni in essa svolte.

I criteri progettuali di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica cui deve rispondere il progetto sono:

- sostenibilità del sito e dell'intervento edilizio;
- tutela e mantenimento/valorizzazione dell’ambiente esistente in cui il sito si troverà;
- riduzione e razionalizzazione del consumo d’energia e utilizzo di fonti rinnovabili;
- sostenibilità ambientale, economica e sociale della tecnologie edilizie che saranno adottate;
- eco-compatibilità dei materiali;
- safety e security degli spazi costruiti;
- qualità ambientale interna agli ambienti;
- integrazione domotica.

A tutela dell’accessibilità totale agli edifici e alle aree pertinenti, la progettazione rispetterà le normative esistenti relative a favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche.

Il progetto Sportl@ndia si basa principalmente sulla sensibilizzazione sociale del giovane atleta di qualsiasi disciplina sia: **corpo sano, mente sana, personalità, relazioni sociali** e fondamentalmente **i valori sportivi**. Tutti elementi per un buon sviluppo sostenibile. Lo Sport è il "collante" che li unisce, che parla tutte le lingue del globo e che non fa differenze razziali e/o sociali.

## **2. SOCIETA'**

E' necessario cominciare a promuovere un rinnovamento culturale ispirato ai principi della sostenibilità ed il progetto Sportl@ndia privilegia la formazione di giovani atleti curando il loro corpo e la loro mente utilizzando tecnologie e tecniche moderne per una prevenzione approfondita e costante migliorando così le loro condizioni psico-fisiche.

Così facendo Sportl@ndia mira a creare una società futura che potrebbe contenere i costi del settore SANITA' perché la prevenzione è l'azione che evita determinati fattori di rischio o patologie le quali portano ad un dispendio di forze ed economico. Nel tempo rappresenterà un beneficio per tutti.

Il progetto vedrà coinvolti team sportivi di diverse città e/ regione e/o nazione per un totale di molti atleti seguiti nel corso del progetto.

Tutti gli atleti verranno monitorati costantemente e tutte le misurazioni raccolte formeranno un database che verrà utilizzato come riferimento delle variazioni dello status del soggetto.

La ricerca si svilupperà in alcuni mesi su campioni scelti suddivisi in fasce di età: 13/14 e 15/16 anni di età.

### ***Percorso:***

***Nutrizione ed Alimentazione:*** variazioni a scadenza settimanale.

***Situazione mentale:*** misurazioni settimanali con dei test.

***Allenamento:*** costante con variazioni a blocco mensile.

***Stato fisico:*** controllo ad ogni periodo di lavoro a scadenza settimanale.

***Ambiente:*** misurazioni costanti

L'analisi dei dati può essere utilizzata non solo per fini **sportivi**, ma anche per fini **Scolastici, Medico-clinici, Digestivi, Ormonali, Psicologici, Emozionali, Caratteriali e Sociali.**

La realizzazione di questo progetto si baserà sulle collaborazioni di Studi di ricerca famosi in tutto il mondo con tecnologie avanzate.



Il terzo elemento fondamentale che completa il concetto di Educazione allo Sviluppo Sostenibile riguarda la capacità di generare un futuro benessere economico:

### **3. ECONOMIA**

La realizzazione del progetto Sportl@ndia con tutte le sue applicazioni è in grado di generare reddito e lavoro costante per diversi anni e con i suoi debiti aggiornamenti annuali diventerebbe un PUNTO FISSO sia nella ricerca sportiva che sociale nazionale ed internazionale.

Dopo un primo test campione attuabile presso una qualsiasi società calcistica che aderisca alla prova, si prospetta il consolidamento del progetto attuando gradatamente tutte le sue declinazioni:

#### **A. AMBIENTE**

- Logistica (scelta del comune interessato al progetto)
- Costruzione dell'impianto con impatto ambientale e utilizzo di energia alternativa
- Impiego di tecnologie all'avanguardia
- Allestimento interno dell'impianto
- Impiego personale fisso addetto alla struttura finale
- Impiego di addetti al controllo e manutenzione

#### **B. SOCIETA'**

- Impiego di personale didattico e Consulenze a livello nazionale ed internazionale
- Impiego di personale specifico nel ramo medico e consulenze
- Enti Sportivi partecipanti al progetto (squadre nazionali ed internazionali)
- Impiego di Aziende che mettono a disposizione la tecnologia medica e non
- Impiego di personale addetto alle P.R. e comunicazione - consulenze
- Impiego di staff per le dirette sul Web

Perché il progetto si possa concretizzare si è già provveduto alla partecipazione a bandi quali ERASMUS e ORIZON 2020 indetti dalla UE, alla ricerca di sponsorizzazioni, partners e patrocini.

Tutto ciò può apparire un progetto ambizioso ma indiscutibilmente di grande utilità se si vuole guardare al futuro con uno sguardo attento alle esigenze e richieste attuali sia nello sport che nella società in generale in quanto rileviamo tutti i giorni una mancanza di EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE.

-



# **E'**

**LA RISPOSTA ALLA SFIDA LANCIATA DAL MONDO PER UN FUTURO MIGLIORE**



## 4. PEDAGOGIA APPLICATA ALLO SPORT

Dott.ssa Mariacarmen Scuotto

Nel mondo sportivo, tecnicismo e potenziamento del corpo ormai sono obiettivi obsoleti, perché oggi lo sport va ripensato in chiave olistico-formativa, affinché l'atleta venga considerato nella sua globalità psico-fisica, dove tutti gli aspetti coinvolti nello sviluppo delle sue potenzialità e/o difficoltà siano presi in esame, primo fra tutti il variegato ventaglio di "bisogni educativi" di cui necessitano gli atleti: bisogno di autonomia e d'identità, di sviluppo di competenze e autostima, di appartenenza al gruppo dei pari e di appartenenza culturale, di accettazione e valorizzazione delle caratteristiche personali, ecc.. Gli atleti, indipendentemente dall'essere agonisti o dilettanti, giovani o adulti, non possono prescindere dai suddetti bisogni, i quali, se non soddisfatti o lasciati inascoltati, rischiano di incidere negativamente sia sul rendimento "in campo" che sulle relazioni interpersonali. Un intervento pedagogico nello sport intende guidare maieuticamente i destinatari del progetto a prendere coscienza delle proprie risorse, "aiutandoli ad aiutarsi", dando loro validi strumenti di autoeducazione, forieri di un sano sviluppo cognitivo, psicologico e sociale; il tutto attraverso un approccio sistemico che tenga conto di ogni elemento significativo facente parte la vita emotivo-relazionale dell'atleta. Gli step fondamentali del presente progetto pedagogico sono: un'indagine pedagogica sul mondo delle relazioni e delle emozioni, un'attenta osservazione degli aspetti cognitivo-comportamentali, un'accurata analisi dei bisogni, ricerca degli obiettivi, interventi mirati ed individualizzati, valutazioni in itinere e quella finale. Partendo dal concetto di Educabilità dell'essere umano, l'intervento pedagogico all'interno del presente progetto, intende lavorare in primis sulle Emozioni. Preconstituite geneticamente e modulate, poi, dal vissuto esperienziale, dal contesto culturale e dall'età, le emozioni hanno necessità di essere riconosciute e gestite sapientemente, affinché ve ne consegua un comportamento adeguato ed equilibrato. Un'educazione emotiva che punta allo sviluppo meta-emozionale dell'atleta, favorisce lo sviluppo di un rapporto consapevole con le emozioni; grazie all'apprendimento di efficaci strategie cognitive, l'atleta è perfettamente in grado di riconoscere i propri stati d'animo, autoregolarli e superarli, soprattutto quelli negativi, con grandi benefici sia per il rendimento sportivo che per le sue relazioni sociali.

Far entrare le emozioni nel mondo dello sport è senza dubbio un vantaggio, in quanto, rappresentano un'importante funzione di valorizzazione ed "empowerment" delle persone, attraverso la stimolazione dei soggetti coinvolti a guardare dentro di sé in modo più approfondito e consapevole, al fine di scoprire nuove realtà e nuovi mondi. Il presente lavoro vuole rappresentare un punto di partenza sul quale costruire una sorta di piattaforma caratterizzata da spunti, stimoli e strumenti operativi ad uso dei giovani atleti, dei genitori e degli allenatori, allo scopo di vivere lo sport e, in generale, il percorso di crescita con maggiore consapevolezza e coinvolgimento. Da qui nasce l'importanza di aiutare i destinatari del progetto a sviluppare la propria "Intelligenza Emotiva". Le neuroscienze dimostrano che le emozioni, se vengono "educate", risultano essere intelligenti; gli psicologi americani, Salovey e Stenberg, hanno definito l'intelligenza emotiva come la risultante dello sviluppo di cinque aree principali: 1) La conoscenza delle proprie emozioni, autoconsapevolezza emotiva (riconoscere un'emozione nel momento in cui si presenta); 2) Il controllo delle emozioni, la capacità di controllare un'emozione nella modalità appropriata; 3) La motivazione di se stessi potenziando la concentrazione, l'attenzione, l'uso del tempo, lo sviluppo della creatività; 4) Il riconoscimento delle emozioni altrui, l'empatia; 5) La gestione delle relazioni, dominando le emozioni altrui e strutturando rapporti funzionali, sani e duraturi. Educare le emozioni rendendole intelligenti è possibile, fin dalla nascita e per l'intero corso della vita, ed è ciò che s'intende fare all'interno dei laboratori di alfabetizzazione emotiva promossi da questo progetto, di cui l'aspetto innovativo consiste nel destinare questi specifici interventi anche a genitori e ad allenatori sportivi, in quanto referenti educativi significativi dell'atleta. Per sviluppare l'intelligenza emotiva possono essere usati tanti strumenti pedagogici, ma quello più importante è senz'altro l'Adulto Educatore (genitore, insegnante, allenatore, nonno, ecc.), emotivamente intelligente. Il coinvolgimento sia del minore che dei suoi maggiori referenti educativi, punta ad un'educazione in cui vi sia una corrispondenza "univoca" tra le parti, una comunicazione sintonica, grazie a cui è possibile gestire al meglio la qualità affettiva della relazione. Imparando a conoscere e riconoscere le "proprie" e l'altrui emozioni è possibile inter-agire positivamente con l'altro, tentare di ridurre l'eventuale disagio relazionale, migliorare la relazione, e creare un sintonico linguaggio tra genitori, allenatori e educatori, affinché un'azione educativa sia efficace; in quanto, servono a poco i messaggi educativi degli "Adulti Educatori" se non colludono tra loro. Se è vero che ogni virgulto sportivo è una speranza per il futuro, allora, "educiamogli" le emozioni, empatizzando con lui, ascoltandolo attentamente e guidandolo serenamente nella sua crescita personale sia "in campo" che fuori da esso.